

Obbligo green pass sul lavoro? Toti: “Se fossi alla catena di montaggio lo pretenderei”

di **Redazione**

13 Agosto 2021 - 9:48



Genova. “In America gran parte delle aziende progressiste hanno già messo l’obbligo di **green pass**. Io, **se fossi un lavoratore alla catena di montaggio** gomito a gomito con altri colleghi, **lo pretenderei**“. Così il presidente **Giovanni Toti** ribadisce la propria posizione sul certificato verde per accedere anche ai luoghi di lavoro su cui di recente anche **Confindustria** e la **Camera di commercio** di Genova si sono schierate a favore.

Un dibattito che, secondo il governatore, “è surreale rispetto ai dati della scienza: è **come se ci fosse un dibattito se ci fermiamo o no al rosso ai semafori** e se uno venga sanzionato quando passa col rosso - ha detto nel corso di un’intervista in diretta ad Agorà su Rai3 -. Riflettere sul fatto che **tra chi lavora al chiuso valgono regole più flessibili**: perché se sto due ore in **pizzeria** o al **teatro** accanto ad altre persone devo essere vaccinato mentre se sto accanto a due colleghi saldatori potremmo non essere vaccinati? Se qualcuno mi spiega che *ratio* possa avere questo, io non lo capisco. C’è qualcosa che non quadra”.

Per quanto riguarda la **polemica sulle mense aziendali**, in teoria accessibili solo con **green pass** nonostante l’obbligo non sussista per i lavoratori, dopo il primo sciopero proclamato a Torino: “Magari la divisione delle persone sempre sgradevole, però se la mensa è equiparata a un ristorante dove c’è obbligo di green pass non mi pare ci sia grande interpretazione”.

“La terza dose non sarà un problema con la macchina che abbiamo allestito. Vedo più un problema con chi non vuole vaccinarsi - ha aggiunto Toti -. La verità è che **dobbiamo**

convincere o costringere le persone che ancora non si sono vaccinate e che oggi vanno in ospedale“.

Toti è tornato infine sulla proposta di introdurre l'**obbligo vaccinale per gli over 50**, [lanciata](#) in un'intervista al Corriere della Sera: "Io non vorrei obbligare nessuno a fare nulla, ma **se qualcuno non si comporta con senso civico lo Stato ha diritto di proteggerli**. In questo Paese i giovani di 12-18 anni che stanno correndo a vaccinarsi hanno già fatto sacrifici per salvare genitori e nonni, non credo possano essere sempre loro quelli tartassati", ha concluso.